Superficie in ceramica - Moscow

Carla Accardi

Superficie in ceramica

con elaborazione sonora di

Gianna Nannini

Passi di Passaggio

Moscow Museum of Modern Art

Moscow Museum of Modern Art_Mosca (Russia)

Moscow Museum of Modern Art
25, Petrovka Street - 107031 Moscow

presenta

Carla Accardi
Superficie in ceramica

con elaborazione sonora di
Gianna Nannini
Passi di Passaggio

giovedì 4 settembre 2008

conferenza: 16:30 ore
inaugurazione: 19 ore

fino al 28 settembre

Originariamente creata per lo spazio di bunKerart a Milano (Italia) a cura di RAM radioartemobile, l'installazione coinvolge due dei principali protagonisti della cultura italiana.

L'installazione è composta da un pavimento di piastrelle in gres dipinto, che copre tutto lo spazio, con segni alternati di colore verde e cobalto su sfondo bianco. Il pavimento è circondato dall'installazione sonora di Gianna Nannini. Questo brano, concepito per accompagnare i passi del pubblico sul pavimento dell'Accardi, è stato registrato dalla Nannini nella Piazza Rossa di Mosca e successivamente rielaborato.

Per questa nuova edizione l'installazione di Carla Accardi si arricchisce di ulteriori opere: insieme a 3 quadri di grandi dimensioni creati appositamente per lo spazio moscovita, vengono esposti per la prima volta i famosi «Lenzuoli», tende dipinte degli anni Settanta appartenenti alla collezione privata dell'artista.

La tappa successiva avverrà nello spazio AuditoriumArte presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma dal 21 novembre 2008 fino al 7 gennaio 2009.

L'evento è documentato da un manifesto in lingua italiana e russa con un testo critico di Achille Bonito Oliva.

La mostra, curata e promossa da RAM radioartemobile (Roma), si avvale del supporto dell'Istituto Italiano di Cultura a Mosca e di un generoso contributo dell'azienda elettrica Enel.

Achille Bonito Oliva - UN PAS DE DEUX:

Un'ariosa architettura, una nuova casa dell'arte, è stata fondata da Carla Accardi e Gianna Nannini che hanno elaborato insieme uno spazio visivo e sonoro. At
Un particolare erotismo sostiene la composizione, frutto di uno sconfinamento nel silenzio dell'immagine e del suono della musica. L'opera sembra fondare la n
Carla Accardi ha da sempre operato in un clima culturale teso a restituirsi una libertà espressiva e un affrancamento da condizio¬namenti espliciti e
striscianti. La sua cifra stilistica si pone imme¬diatamente dentro il solco della tradizione moderna che però non restringe i suoi antenati ai padri dell'astrattismo
Il dato fondamentale e costante della pittura di Accardi è la conformazione bidimensionale dello spazio, lo sbarramento di ogni profondità prospettica
e nello stesso tempo una mancanza di spessore materico, che invece accompagna lo sviluppo, simultaneo all'astrattismo, dell'informale. Lo spazio bidimension
Accardi regola lo spazio pittorico in maniera da esibire la struttura stessa della pittura, fatta di un supporto, di una super¬ficie e di un reticolo di segni.
L'assenza di profondità porta i segni in primo piano, sulla stessa linea di orizzonte su cui è disposta la dimensione spaziale, la bidimensionalità appunto. Ma lo s
La nozione di campo, nella sua attendibilità scientifica, per¬mette una fluttuazione dello spazio, un respiro della superficie che si distribuisce con una
mobilità interna a seconda della dinamica, dell'accostamento e della disseminazione dei segni. Essi vibrano in una dimensione che oscilla senza che sia possib
L'attitudine del togliere, attraverso cui l'artista realizza labirinti e frammenti di segni, produce una scrittura portata nella qualità della calligrafia, di una inflessione
Nel pavimento ideato dall'Accardi per Mosca il segno incorpora sia il pieno, sia il vuoto, secondo un ritmo che si bilancia continuamente attraverso il mettere e il
In tal modo il pavimento spinge nella sua conformazione lo spettatore fuori ogni direzione, perché qui non esiste centro o periferia, in quanto questo
determinerebbe la fine del movimento, di ogni nomadismo del pubblico. Accardi ha assicurato una temporalità perenne all'opera, propriamente fuori dalla seque
Non è certo la volontà dell'artista a assicurare tale perennità, bensì la natura del segno stesso, poggiante sulla struttura della contiguità. La contiguità gli permet
Tale struttura dà alla composizione la possibilità di una leggerezza che la fa volare anche oltre il suo supporto naturale. È qui che entra in campo con
poetico sconfinamento Gianna Nannini che col suo erotico passo perentorio sposta lo spazio dell'Accardi e lo fa volare nella direzione notturna della Piazza Ros
Gianna Nannini diventa ballerina della sua stessa musica, che accetta il movimento sopra un'estetica superficie e invita al puro deambulare, uno spostamento s
L'approdo finale è quello ad un movimento visivo e sonoro del tutto circolare, così come sempre il tempo dell'arte che offre al pubblico, italiano o russo, una felic
Ars erotica è questa, per l'intreccio sanamente indisciplinato tra le due artiste e quello dell'opera con lo spettatore.